

festivo anno B feriale II <b>DOMENICA</b> 24 dicembre 2017  <b>PRENATALIZIA</b>  propria	Is 62,1-5; <i>Sal 88 "Canterò in eterno l'amore del Signore";</i> 1Ts 5,15b-23; Mt 1,1-16 ore 08:30 San Giovanni def. Giuseppe e famigliari " 09:00 San Paolo def. Brughera Enrico " 09:30 Re Magi def. famiglia Moretti-Crugnola " 10:30 San Paolo def. Ferraresi Giuliano " 11:00 San Giovanni def. Pinuccia e famiglia Fasoli-Magni <b>Inizia il TEMPO di NATALE</b> ore 17:30 San Paolo per la Comunità parrocchiale " 18:00 San Giovanni def. Sagnella Davide " 22:00 Re Magi per la Comunità parrocchiale " 24:00 San Giovanni per la Comunità parrocchiale
LUNEDI' 25 dicembre 2017 <b>NATALE DEL SIGNORE</b>	ore 08:30 San Giovanni def. Ponti Pierino " 09:00 San Paolo per la Comunità parrocchiale " 09:30 Re Magi per la Comunità parrocchiale " 10:30 San Paolo per la Comunità parrocchiale " 11:00 San Giovanni def. Norma e Tullio " 18:00 San Giovanni def. Toscani Luciano
MARTEDI 26 dicembre 2017 S.Stefano, primo martire	At 6,8-7,2a;7,51-8,4; <i>Sal 30 "Signore Gesù, accogli il mio spirito";</i> 2Tm 3,16;4,1-8; Mt 17,24-27 oppure Gv 15,18-22 ore 08:30 San Giovanni def. famiglia Caputo-Tenti " 09:00 San Paolo def. ---- " 10:30 San Paolo def. ---- " 11:00 San Giovanni def. Talamona Fernanda, Edo, Silvia e Carletto " 18:00 San Giovanni def. Zepponi Lidia e Sante; famiglia Angelini-Ferrari
MERCOLEDI' 27 dicembre 2017 S.Giovanni, ap. ed ev.	1Gv 1,1-10; <i>Sal 96 "I tuoi amici, Signore, contempleranno il tuo volto";</i> Rm 10,8c-15; Gv 21,19c-24 ore 08:30 San Paolo def. Zanella Maria, Elvira, Ennio ; <b>ADORAZ. EUCARISTICA</b> " 18:00 San Giuseppe def. ----
GIOVEDI' 28 dicembre 2017 Ss.Innocenti, martiri	Ger 31,15-18.20; <i>Sal 123 "A te grida, Signore, il dolore innocente";</i> Rm8,14-21; Mt2,13b-18 ore 08:30 San Giuseppe def. Hans " 18:00 San Paolo def. ----
VENERDI' 29 dicembre 2017 S. Tommaso Becket, vescovo e martire	Mi 4,1-4; <i>Sal 95 "Gloria nei cieli e gioia sulla terra";</i> 1Cor 1,1-10; Mt 2,19-23 ore 08:30 San Paolo def. Martinelli Anna Ester " 17:30 San Giuseppe <b>ADORAZIONE EUCARISTICA</b> " 18:00 San Giuseppe def. ----
SABATO 30 dicembre 2017	Mi 4,6-8; <i>Sal 95 "Lode a te, Signore, re di eterna gloria";</i> 2Cor 1,1-7; Lc 11,27b-28 ore 08:30 San Giuseppe def. De Marchi Eugenio e Teresa " 10:30 San Giovanni <b>Incontro con i genitori dei battezzandi mese gennaio</b> <b>Messa vigiliare</b> ore 17:30 San Paolo def. Pianezza Peppino ore 18:00 San Giovanni def. famiglia Motta-Pagani
<b>DOMENICA</b> 31 dicembre 2017  <b>NELL'OTTAVA DEL</b> <b>NATALE DEL SIGNORE</b>  III settimana	Pr 8,22-31; <i>Sal 2 "Oggi la sua luce risplende su di noi";</i> Col 1,13b.15-20; Gv 1,1-14 ore 08:30 San Giovanni def. Maggioni Floriano e Paridi Dosolina " 09:00 San Paolo def. --- " 09:30 Re Magi def. Franca e Nino; Pedrinelli Mariuccia e Renzo " 10:30 San Paolo def. ---- " 11:00 San Giovanni def. Malnati Nino e Brambilla Luigia Nm 6,22-27; <i>Sal 66 "Dio ci benedica con la luce del suo volto";</i> Fil 2,5-11; Lc 2,18-21 " 17:30 San Paolo def. Comunità parrocchiale " 18:00 San Giovanni def. Riccardi Antonio



**Comunità Pastorale SAN CARLO di Induno Olona**  
**San Giovanni Battista**  
**e San Paolo Apostolo**

*Con gratitudine, a tutti voi che collaborate nel servizio alla nostra Comunità Cristiana, affidiamo anche il messaggio del Beato Paolo VI e dell'Arcivescovo Mario per non smarrire il cuore, il centro, il vero contenuto del Santo Natale: Gesù Cristo, "misterioso piccolo ospite", "luce che vince il buio e sorgente di gioia".*

*Il Signore benedica voi ed i vostri cari. **BUON NATALE!!!***

I vostri Sacerdoti



*Apriamo a Lui, Cristo, la porta della nostra coscienza, della nostra vita personale, familiare e sociale.*

*Egli non viene per togliere ma per dare.*

*Non viene per ingombrare la stanza della nostra libertà, della nostra attività, della nostra umanità.*

*Viene piuttosto per illuminarla, per allargarla, per allietare questa stanza della nostra vita, che a ben guardarla, ha proprio bisogno, sotto ogni aspetto, di questo misterioso piccolo ospite, Gesù. (Beato Paolo VI)*

Quanto buio può sopportare la terra?

Il buio: sguardi smarriti che non vedono speranze,

bellezze perdute, nascoste in un abisso di nulla,

cuori spaventati, che invocano abbracci.

Quanto buio può sopportare la terra?

La terra non si stanca, non sopporta,

custodisce invece un germoglio

e prega: ci vorrebbe una luce, un sole che sorge dall'alto.

***Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo*** (Gv 1,9).

Quante parole può sopportare la terra?

Le parole perdute, che non sono più nomi di niente

che non sono più cose e verità da dire,

le parole cattive, armi per ferire,

le parole sceme, le parole false, le parole troppe,

le parole grigie che seminano grigiore, lamento e scontento.

Quante parole può sopportare la terra?

La terra non si stanca, non sopporta,

si impregna invece di letame

e prega: ci vorrebbe un silenzio, per una confidenza amica.

***E il Verbo si fece carne*** (Gv 1,14)

***Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi***

***E la vostra gioia sia piena*** (Gv 15,11).



Parroco: **don Franco Bonatti** (Cell.: 339 60.99.585 | Mail: [francobonatti@gmail.com](mailto:francobonatti@gmail.com)) Uff. 0332 200288

Vicario: **don Giuliano Milani** (Cell.: 3338878194 Casa: 0332 201.190)

Vicario: **don Stefano Negri** (Cell. 333 79.94.101 | Casa: 0332 200 401 | Mail: [donstefano@parrocchieinduno.com](mailto:donstefano@parrocchieinduno.com))

Web: [www.parrocchieinduno.com](http://www.parrocchieinduno.com) - Mail: [segreteria@parrocchieinduno.com](mailto:segreteria@parrocchieinduno.com) | [post@parrocchieinduno.com](mailto:post@parrocchieinduno.com)

Quanto dolore può sopportare la terra?  
Non vi sembra l'orrore e il grido, le lacrime e la rabbia  
siano già oltre il limite dell'eccessivo?

Quanto dolore può sopportare la terra?

La terra, come la madre, non pone limiti e non dispera,  
non vive la pazienza come una forma trattenuta di esasperazione,  
ma come una preghiera: ci vorrebbe qualche cosa come una specie di pace!  
anzi – un sogno? – come una festa  
non una qualche attesa di un risarcimento postumo  
ma come una esperienza di letizia compiuta.

**Non temete, ecco vi annuncio una grande gioia  
che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide  
un salvatore, che è Cristo Signore (Lc 2,10-11)**

A Natale possa riposare la terra, e possa rallegrarsi la moltitudine  
immensa dei figli di Dio che percorrono la terra e ne imparano la  
preghiera. **Auguri!** (Mons. Mario Delpini nel Natale 2016)



**Avvento e Natale di Carità 2017** Aderiamo al progetto Caritas della Diocesi:

**Georgia – Casa della speranza**

Possiamo aderirvi fino alla domenica 7 gennaio Festa del Battesimo di Gesù

**Attenzione!!!!** **DOMENICA 24 DICEMBRE 2017**

**Al Mattino Ss. Messe della Domenica prenatalizia secondo l'orario Festivo**

**Al pomeriggio Ss. Messe di Natale :**

**17,30 a San Paolo \* 18,00 a San Giovanni \* 22,00 ad Olona**

**24,00 a San Giovanni UNICA S. MESSA NELLA NOTTE**

**LUNEDI 25 DICEMBRE 2017 SANTO NATALE**

**Ss. MESSE SECONDO L'ORARIO FESTIVO**



*Provocatorio ma... interessante per... riflettere:*

**"Natale non è solo dei cristiani. In ballo c'è la nostra civiltà"**

Il filosofo: «L'indifferenza avvolge cattolici e laici, non hanno presente il significato sconvolgente della festa». **Il Natale.**

**Massimo Cacciari** è un crescendo stizzito, quasi una filastrocca di imprecazioni: «*Il Natale dei panettoni, il Natale delle pubblicità, il Natale dei soldi. Il Natale oggi è una festina*». E nel dirlo si avverte la smorfia di disgusto.

La cronaca è un susseguirsi di episodi mortificanti: la scuola che abolisce il presepe nel segno del politicamente corretto, il parroco che ha paura di celebrare la messa di mezzanotte, la comunità che rinuncia ai canti tradizionali per non urtare l'altrui sensibilità. Il filosofo si spazientisce di nuovo, poi taglia corto come una ghigliottina: «*Sono i cristiani i primi ad aver abolito il Natale*».

**Professore, vuole provocare?**

«No, la verità è che l'indifferenza regna sovrana e avvolge un po' tutti: i laici e i cattolici».

**D'accordo, c'è un Natale dei pacchi e dei regali e poi?**

«E poi, io che non sono credente mi interrogo: c'è un simbolo che ha dato un contributo straordinario alla nostra storia, alla nostra civiltà, alla nostra sensibilità».

**Che cosa è per lei il cristianesimo?**

«Il cristianesimo è una parte fondamentale del mio percorso, della mia vicenda, è qualcosa con cui mi confronto tutti i giorni».

**Perché laici e cattolici oggi balbettano davanti all'evento che tagliato in due la storia?**

«Perché non riflettono, perché non fanno memoria di questa storia così sconvolgente».

**Dio che si fa uomo.**

«Capisce? Non Dio che stabilisce una relazione con gli uomini, ma Dio che viene sulla terra attraverso Cristo. Vertiginoso».

**Forse per lei e pochi altri.**

«Appunto. La nostra società è anestetizzata, il Natale è diventato una favoletta, una specie di raccontino edificante che spegne le inquietudini».

**Insomma non si difende più il Natale, come ha scritto sul «Giornale» Alessandro Sallusti, perché non si sa più cosa è il Natale?**

«Esatto. Se posso generalizzare, e so che da qualche parte ci sono le eccezioni, il laico non si lascia scalfire da questo scandalo; l'insegnante di religione non trasmette più la forza di questa storia, ma se la cava con una spruzzata di educazione civica e il prete, spesso e volentieri, declama prediche, comode comode e rassicuranti, che sono un invito all'ateismo».

**Un disastro.**

«Si è perso l'abc. La prima distinzione non è fra laico e cattolico, ma fra pensante e non pensante. Se uno pensa, come pensava il cardinal Martini, allora si interroga e se si interroga prima o poi viene affascinato dal cristianesimo, dal Dio che si fa uomo scandalizzando gli ebrei e l'Islam».

**Siamo alle prese con uno scontro di civiltà?**

«Ma che scontro. Anche dalle loro parti si è persa la portata profonda del fatto religioso. Viviamo in un mondo che dimentica la dimensione spirituale».

**Da dove può partire il dialogo con le altre religioni?**

«Il dialogo parte dalla consapevolezza, ma se consapevolezza non c'è, allora prepariamoci al peggio. E infatti i cristiani sono, e so che da qualche parte c'è sempre un resto d'Israele, servi sciocchi del nostro tempo».

**Insomma, che cosa manca?**

«Manca il brivido davanti a una vicenda così grande, incommensurabile. Io vedo nei musei le scolaresche che sostano davanti ai quadri con soggetto religioso».

**Ce l'ha pure con i liceali?**

«No, ce l'ho con i loro professori e non solo con loro. Questi giovani ricevono nozioni di natura estetica, ma poi se ti avvicini e chiedi loro: chi è quel santo? È il Battista? È Paolo? È Giovanni? Ti guardano con occhi sbarrati, non sanno nulla, sono smemorati come il nostro tempo».

**Cacciari, ma lei è sicuro di non credere?**

«Il filosofo non può credere».

**Questo, con rispetto, lo afferma lei.**

«Il filosofo non può accettare la lezione cristiana, però è inquieto e riflette».

**Dunque lei prega?**

«La ricerca a un certo punto si avvicina alla preghiera. Certo, il fedele è convinto che la sua preghiera sia ascoltata, il filosofo prega il nulla. Però resta stupefatto davanti al mistero. E lo assorbe, come ho fatto nel mio ultimo libro su Maria: Generare Dio. Pensi, una ragazzetta che è madre di Dio. Da non credere, anche per chi ci crede».



**DOMENICA 17 DICEMBRE**

**VESTIZIONE DEI NUOVI  
CHIERICHETTI/E  
A SAN PAOLO**

**TUTTI  
SONO ATTESI  
AD ARCISATE  
MERCOLEDI 27 DICEMBRE  
PER IL MEETING  
E L'INCONTRO  
CON L'ARCIVESCOVO**